

SISMA 2009: ESPOSITO LASCIA L'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE CRATERE

10 Aprile 2018



L'AQUILA – Un fulmine a ciel sereno all'Ufficio speciale della ricostruzione dei comuni del cratere sismico (Usrc): il coordinatore Paolo Esposito, in carica dal dicembre 2012, ha rassegnato clamorosamente le dimissioni. Per lui, da quanto si apprende, c'è in prospettiva un altro incarico, in un'importante azienda privata.

Esposito resterà comunque in servizio per un altro mese, nel suo ufficio di Fossa (L'Aquila), a coordinare i processi di ricostruzione di 56 comuni del cratere sismico abruzzese del 2009.

Contattato da *Abruzzoweb* Esposito, il cui contratto scadeva comunque il 31 dicembre 2018, rinnovato a gennaio 2016, ha confermato la sua decisione. Rispondendo con un "no comment", alla domanda relativa ai motivi della sua scelta. L'ipotesi più concreta è che torni al settore privato, dove ha già ricoperto il ruolo di manager all'azienda farmaceutica Dompè e al quotidiano *Il Messaggero*.

La Cgil funzione pubblica dell'Aquila, solo a metà marzo, aveva denunciato la pesante situazione finanziaria dell'Usrc, a causa dei mancati nel trasferimento dei fondi dal governo centrale, con il conseguente ritardo nel pagamento degli stipendi degli addetti compreso quello di Esposito.

All'Usrc, assieme all'Ufficio speciale per la ricostruzione della città dell'Aquila (Usra) è stato istituito con la legge 34 del 2012, al fine di coordinare i processi ricostruttivi a seguito del sisma del 2009. La legge ha dotato l'Ufficio di 50 unità di personale, di cui 25 unità tecnicamente assunte a tempo determinato dal Comune di Fossa e destinate al citato Ufficio, e 25 unità assunte a tempo indeterminato nei ruoli del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A breve all'Usrc di Fossa dovranno arrivare anche gli addetti degli Uffici territoriali della ricostruzione (Utr), in via di smantellamento e accorpamento alla sede centrale, al fine di risparmiarne sui costi di gestione, e razionalizzare la filiera.

TAVOLO AREE OMOGENEE: "RINGRAZIAMO ESPOSITO, ORA NUOVA GOVERNANCE"

Il Tavolo di coordinamento delle Aree Omogenee, avendo appreso delle dimissioni di Esposito con decorrenza dalla prima metà di maggio, ringrazia il titolare dell'Usrc per il lavoro eseguito fino ad oggi, esprimendo apprezzamento per la sua professionalità manifestata nello svolgimento dell'incarico a capo della struttura di Fossa.

"Il dottor Esposito avrà avuto le sue motivazioni per abbandonare l'incarico – commenta il Tavolo di coordinamento delle Aree Omogenee – adesso proseguiremo lunga la nostra strada, quella della ricostruzione post sisma di tutto il territorio che rappresentiamo con orgoglio ed impegno quotidiano".

Infatti il Tavolo di coordinamento, come concordato lunedì 9 aprile u.s., si riunirà il prossimo giovedì 12 aprile a Fossa per discutere della nuova governance degli Uffici territoriali per la ricostruzione anche e soprattutto alla luce della legge 27

dicembre 2017 che prevede, tra le altre cose, la soppressione degli Utr dal 1° luglio 2018.

“Stiamo delineando una nuova idea di governance e di organizzazione della nuova struttura che dovrà continuare a gestire il processo di ricostruzione post sisma e che non può interrompersi a pochi metri dal traguardo, che presenteremo agli organi di governo competenti – precisano i Sindaci del Tavolo di coordinamento delle Aree Omogenee – continueremo a lavorare finché il Tavolo non verrà soppresso. Non ci tiriamo indietro di fronte al lavoro che ci aspetta e siamo fiduciosi che chi di dovere ascolterà le nostre proposte. Continueremo a combattere, per la ricostruzione e la rinascita del territorio abruzzese, rappresentando i nostri paesi che abbiamo l'onore e l'onere di amministrare secondo il mandato conferitoci dai cittadini, portando nelle sedi opportune le prerogative e le esigenze dei cittadini con i quali ci confrontiamo quotidianamente”.